

riconciliazione. Preghiamo. **R.**
Perché il tuo perdono sia di stimolo
per perdonare. Preghiamo. **R.**

Perché sappiamo utilizzare la nostra
forza per resistere al male e non per
schiacciare coloro che riteniamo
malvagi. Preghiamo. **R.**

Perché anche nella nostra miseria ci
ricordiamo di essere tuoi figli, amati e
mai lasciati in preda alla
disperazione. Preghiamo. **R.**

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Accogli con bontà, Signore, i doni e le
preghiere del tuo popolo, e ciò che

ognuno offre in tuo onore giovi alla
salvezza di tutti.

Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

ANTIFONA DI COMUNIONE (Lc 15,24)

“Facciamo festa, perché mio figlio era
morto ed è tornato in vita, era
perduto ed è stato ritrovato”.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

La potenza di questo sacramento, o
Padre, ci pervada corpo e anima,
perché non prevalga in noi il nostro
sentimento, ma l'azione del tuo Santo
Spirito.

Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Avvisi della settimana

- ◆ **Le iscrizioni per il doposcuola si svolgeranno in questo modo:**
 - per le famiglie che frequentano la parrocchia o che già hanno fatto doposcuola da noi: 16-20 settembre, dalle 19 alle 20 in ufficio parrocchiale, sia elementari che medie
 - per altri: 23-27 settembre, sempre dalle 19 alle 20 in ufficio.
 - Il servizio parte da lunedì 23 settembre.
- ◆ **L'oratorio riapre il 16 settembre.**
- ◆ **Il Gruppo degli sposi giovani si raduna per organizzare l'anno domenica 22 alle ore 12.00 nella sala "Beato Bonifacio".**
- ◆ **Celebreremo la festa patronale di San Gerolamo l'ultima domenica di settembre, cioè il 29. La liturgia penitenziale sarà celebrata lunedì 23, alle ore 18.45, mentre giovedì 26, alle 19.30, don Giorgio Maschio di Vittorio Veneto farà una catechesi sul tema "San Gerolamo, maestro della Lectio Divina".**
Ricordiamo che, come tradizione, alla festa di San Gerolamo si farà la "Gara dei Dolci".
- ◆ **Iscrizioni per il catechismo in preparazione ai sacramenti in ufficio parrocchiale dal 16 settembre. Inizio per i bambini 1-2-3 ottobre sempre alle 18.30, per i genitori 7-8-9 ottobre.**
- ◆ **Il percorso "Incontrarsi a Cana", quest'anno solo per i fidanzati, riparte il 2 ottobre. Gli incontri si terranno ogni due martedì alle 20.30 nella sala Bonifacio, sopra l'ufficio parrocchiale. Non c'è bisogno d'iscrizione. Ben vista una semplice comunicazione al parroco anche via telefono o email.**
- ◆ **Tutti i volontari disposti a preparare il presepe di quest'anno comunichino entro la fine di settembre la loro disponibilità al parroco. Grazie!**
- ◆ **Raccogliamo i soldi per l'organo e per i nuovi libretti dei canti. Chi desidera partecipare a questo acquisto, può portare direttamente l'offerta ai sacerdoti. Manca 1/3 della quota.**
- ◆ **Il 7 ottobre, in mattinata, verrà da noi il Vescovo con il gruppo dei preti giovani della nostra diocesi. Chi può aiutare a preparare il pranzo per gli ospiti lo comunichi a don Jan.**

Conti Correnti/IBAN

Parrocchia: IT36 B 088770 2202 0000 0032 0859
Oratorio: IT43 J 088770 2202 0000 0034 9245

Parrocchia di San Gerolamo



**Via Capodistria, 8 - 34145
Trieste**

**Tel/Fax 040 817 241
Tel. Parroco 040 989 6128
info@sangerolamo.org
www.sangerolamo.org**

**XXIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (ANNO C)
15 settembre 2019**

Dio Padre di Misericordia ama i peccatori, è questa la bella notizia raccolta nel vangelo e nelle letture odierne. "Cristo Gesù è venuto nel mondo per salvare i peccatori" scrive San Paolo nella prima lettera a Timoteo. Ma non è semplice comprendere la misericordia di Dio. Le parabole raccontate da Gesù hanno del paradossale nel manifestare il mistero di Dio che si interessa soltanto di chi si è perso. Da notare come queste parabole terminano allo stesso modo, piene di gioia, la felicità per la più bella notizia che si può ricevere, ritrovare quanto si pensava perso. Chi sperimenta la gratuita dell'amore di Dio nella sua vita diventa gioioso e vuole manifestare questa gioia agli altri. La misericordia di Dio anticipa e previene, viene incontro; l'amore vince. Non è possibile spiegarla con logica umana. È l'azione salvatrice di Dio che è fonte di gioia. Chi sbaglia torna sui suoi passi e si converte. Come spiegare che Dio attende con le braccia aperte. Come commentare dell'amore così grande del Padre verso il suo figlio peccatore. Siamo invitati ad adottare lo stesso punto di vista di Gesù, capendo e accettando il suo comportamento nei confronti dei peccatori. Dio è con i peccatori. Siamo chiamati a tornare sui nostri passi, a riconoscere i nostri peccati, a chiedere perdono e a convertirci. Siamo invitati a non restare fuori dalla festa, a rimanere accanto al nostro fratello, a partecipare alla gioia. Papa Francesco, giovedì 8 novembre 2018 a Santa Marta, riferendosi al brano del Vangelo di Luca diceva: "Gesù, con il suo modo di agire, proclama questa misericordia con la testimonianza, Gesù parlava con i peccatori, andava a pranzo con loro invece di condannarli, la testimonianza è quello che attrae e fa crescere la Chiesa".

ANTIFONA D'INGRESSO

(cf. Sir 36,15-16)

Da', o Signore, la pace a coloro che sperano in te; i tuoi profeti siano trovati degni di fede; ascolta la preghiera dei tuoi fedeli e del tuo popolo, Israele.

ATTO PENITENZIALE

Signore Gesù, venuto a cercare la pecora smarrita, vieni a cercare anche noi smarriti sui nostri sentieri e abbi pietà di noi. **Signore pietà.**

Cristo Signore, venuto a cercare la moneta perduta, vieni a cercare anche noi perduti nella tenebra del peccato e abbi pietà di noi. **Cristo pietà.**

Signore Gesù, venuto a cercare e a salvare chi era perduto, vieni incontro anche a noi lontani da te e abbi pietà di noi. **Signore pietà.**

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

GLORIA a Dio nell'alto dei cieli, e pace in terra agli uomini di buona volontà.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre: tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo: Gesù Cristo con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

COLLETTA

O Dio, che per la preghiera del tuo servo Mosè non abbandonasti il popolo ostinato nel rifiuto del tuo amore, concedi alla tua Chiesa per i meriti del tuo Figlio, che intercede sempre per noi, di far festa insieme agli angeli anche per un solo peccatore che si converte.

Egli è Dio, e vive e regna con te...

PRIMA LETTURA (Es 32,7-11.13-14)

Dal libro dell'Esodo

In quei giorni, il Signore disse a Mosè: «Va', scendi, perché il tuo popolo, che hai fatto uscire dalla terra d'Egitto, si è perverso. Non hanno tardato ad allontanarsi dalla via che io avevo loro indicato! Si sono fatti un vitello di metallo fuso, poi gli si sono prostrati dinanzi, gli hanno offerto sacrifici e hanno detto: "Ecco il tuo Dio, Israele, colui che ti ha fatto uscire dalla terra d'Egitto"».

Il Signore disse inoltre a Mosè: «Ho osservato questo popolo: ecco, è un popolo dalla dura cervice. Ora lascia che la mia ira si accenda contro di loro e li divori. Di te invece farò una grande nazione».

Mosè allora supplicò il Signore, suo Dio, e disse: «Perché, Signore, si accenderà la tua ira contro il tuo popolo, che hai fatto uscire dalla terra d'Egitto con grande forza e con mano potente? Ricordati di Abramo, di Isacco, di Israele, tuoi servi, ai quali hai giurato per te stesso e hai detto: "Renderò la vostra posterità numerosa come le stelle del cielo, e tutta questa terra, di cui ho parlato, la darò ai tuoi discendenti e la possederanno per sempre"».

Il Signore si pentì del male che aveva minacciato di fare al suo popolo.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO RESPONSORIALE (Sal 50)

Rit: Ricordati di me, Signore, nel tuo amore.

Pietà di me, o Dio, nel tuo amore; nella tua grande misericordia cancella la mia iniquità.

Lavami tutto dalla mia colpa, dal mio peccato rendimi puro. **R.**

Crea in me, o Dio, un cuore puro, rinnova in me uno spirito saldo.

Non scacciarmi dalla tua presenza e non privarmi del tuo santo spirito. **R.**

Signore, apri le mie labbra e la mia bocca proclami la tua lode.

Uno spirito contrito è sacrificio a Dio; un cuore contrito e affranto tu, o Dio, non disprezzi. **R.**

SECONDA LETTURA (1Tm 1,12-17)

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo a Timòteo

Figlio mio, rendo grazie a colui che mi ha reso forte, Cristo Gesù Signore nostro, perché mi ha giudicato degno di fiducia mettendo al suo servizio me, che prima ero un bestemmiatore, un persecutore e un violento. Ma mi è stata usata misericordia, perché agivo per ignoranza, lontano dalla fede, e così la grazia del Signore nostro ha sovrabbondato insieme alla fede e alla carità che è in Cristo Gesù.

Questa parola è degna di fede e di essere accolta da tutti: Cristo Gesù è venuto nel mondo per salvare i peccatori, il primo dei quali sono io. Ma appunto per questo ho ottenuto misericordia, perché Cristo Gesù ha voluto in me, per primo, dimostrare tutta quanta la sua magnanimità, e io fossi di esempio a quelli che avrebbero creduto in lui per avere la vita eterna.

Al Re dei secoli, incorruttibile, invisibile e unico Dio, onore e gloria nei secoli dei secoli. Amen.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

CANTO AL VANGELO (2Cor 5,19)

Alleluia, alleluia.

Dio ha riconciliato a sé il mondo in Cristo, affidando a noi la parola della riconciliazione.

Alleluia.

VANGELO (Lc 15,1-32)

+ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, si avvicinavano a Gesù tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro».

Ed egli disse loro questa parabola: «Chi di voi, se ha cento pecore e ne perde una, non lascia le novantanove nel deserto e va in cerca di quella perduta, finché non la trova? Quando l'ha trovata, pieno di gioia se la carica

sulle spalle, va a casa, chiama gli amici e i vicini e dice loro: "Rallegratevi con me, perché ho trovato la mia pecora, quella che si era perduta". Io vi dico: così vi sarà gioia nel cielo per un solo peccatore che si converte, più che per novantanove giusti i quali non hanno bisogno di conversione.

Oppure, quale donna, se ha dieci monete e ne perde una, non accende la lampada e spazza la casa e cerca accuratamente finché non la trova? E dopo averla trovata, chiama le amiche e le vicine, e dice: "Rallegratevi con me, perché ho trovato la moneta che avevo perduto". Così, io vi dico, vi è gioia davanti agli angeli di Dio per un solo peccatore che si converte». Disse ancora: «Un uomo aveva due figli. Il più giovane dei due disse al padre: "Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta". Ed egli divise tra loro le sue sostanze. Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto. Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò a mettersi al servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei suoi campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube di cui si nutrivano i porci; ma nessuno gli dava nulla. Allora ritornò in sé e disse: "Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi salariati". Si alzò e tornò da suo padre. Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: "Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio". Ma il padre disse ai servi: "Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l'anello al dito e i sandali ai piedi. Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo

festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato". E cominciarono a far festa.

Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; chiamò uno dei servi e gli domandò che cosa fosse tutto questo. Quello gli rispose: "Tuo fratello è qui e tuo padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo". Egli si indignò, e non voleva entrare. Suo padre allora uscì a supplicarlo. Ma egli rispose a suo padre: "Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai disobbedito a un tuo comando, e tu non mi hai mai dato un capretto per far festa con i miei amici. Ma ora che è tornato questo tuo figlio, il quale ha divorato le tue sostanze con le prostitute, per lui hai ammazzato il vitello grasso". Gli rispose il padre: "Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato"».

Parola del Signore. **Lode a Te o Cristo.**

PROFESSIONE DI FEDE

Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti.

Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. **Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

La tentazione di ingabbiare Dio nei limiti del nostro pensiero è sempre forte. Altrettanto forte dev'essere la nostra voglia di ricercare il volto autentico del Padre.

Preghiamo insieme e diciamo:

Signore donaci il coraggio della conversione!

Perché di fronte al conflitto sappiamo sempre dialogare in vista della